



## **Regione Toscana**

Seduta n. 297/PS/VAS del 19.03.2025  
Determinazione n. 5/AC/2025

### **NURV**

**(Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici)**

**Autorità Competente per la VAS**

**Modifica al Programma Regionale FESR 2021-2027 – Rimodulazione**

#### **PROVVEDIMENTO DI VERIFICA**

Autorità precedente: Autorità di Gestione del PR FESR

Autorità Competente: Nucleo Unificato regionale di valutazione e verifica - NURV della Regione Toscana

### **II NURV**

come composto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n.478/2021 e del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 137/2021, a seguito del procedimento semplificato previsto dall'art. 10 del Regolamento interno, in qualità di autorità competente per la VAS;

### **visti**

- la Direttiva 2001/42 CE del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il d.lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare la Parte seconda relativa alle "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)";
- la legge regionale 10/2010 recante "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza";
- la Decisione GR n.38 del 26.07.2021 con la quale sono stati adottati gli orientamenti strategici del PR-FESR 2021-2027;
- la proposta di PR-FESR 2021-2027 che è stata sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica;
- la Determina del NURV 8/AC/2021 del 26.11.2021 con la quale il NURV, in qualità di Autorità Competente per la VAS, ha espresso il parere motivato di VAS sulla proposta di PR-FESR 2021-2027;
- la Decisione GR n. 3 del 20.01.2025 e la Decisione GR n. 16 del 24.02.2025 con cui sono stati adeguati e modificati gli orientamenti strategici adottati con la Decisione GR n.38 del 26.07.2021;

### **premesse che**

- Il Programma Regionale (PR) della Toscana cofinanziato con il sostegno del FESR per il periodo di programmazione UE 2021-2027 (di seguito PR FESR 21-27) rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 5, comma 2, della L.R. n.10/2010;
- l'Autorità Procedente è individuata nell'Autorità di Gestione del PR FESR 21-27 in quanto organismo deputato al supporto e al coordinamento dei lavori per la definizione del Programma da sottoporre alla Commissione Europea per l'approvazione;
- la proposta di PR FESR 21-27, redatta sulla base degli orientamenti strategici adottati con Decisione GR n.38 del 26.07.2021, è stata sottoposta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica ed il NURV, in qualità di Autorità Competente per la VAS di livello regionale, ha espresso il proprio parere motivato con Determina 8/AC/2021 del 26.11.2021 dando indicazioni al proponente al fine di integrare più incisivamente la componente ambientale all'interno della proposta definitiva di PR FESR 21-27 da sottoporre alla Commissione per l'approvazione;
- con Decisione GR n. 3 del 20.01.2025 e Decisione GR n. 16 del 24.02.2025 sono stati adeguati e modificati gli orientamenti strategici adottati con la Decisione GR n.38 del 26.07.2021 e conseguentemente si è reso necessario adeguare e modificare anche la proposta di PR FESR 21-27;
- la modifica del PR FESR 21-27 rientra nel campo di applicazione della normativa in materia di VAS di cui all'art.5 della l.r. 10/2010;
- con nota prot. 0136987 del 27.02.2025 l'Autorità di Gestione del PR FESR ha trasmesso al NURV la richiesta di attivazione della procedura di verifica semplificata di assoggettabilità a VAS (art.5 co.3 ter L.R.10/10) alla rimodulazione del PR FESR. Con la medesima nota l'Autorità di Gestione del PR FESR ha trasmesso al NURV la "*Analisi di assoggettabilità alla procedura VAS ai fini della adesione alla Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa, introdotta attraverso il Regolamento (UE) 2024/795 (STEP)*" descrittiva delle modifiche da introdurre alla proposta di PR FESR 2021-2027 della Regione Toscana (di seguito Relazione motivata);
- con nota prot. 0136987 del 27.02.2025 il presidente del NURV ha avviato il procedimento semplificato previsto dall'art. 10 del regolamento interno, mettendo a disposizione dei componenti del NURV la Relazione motivata e chiedendo osservazioni e contributi entro il giorno 14.03.2025 nonché fissando per il 18.03.2025 il deposito in area riservata della proposta di determina per la condivisione e il 19.03.2025 quale data di approvazione;
- non sono pervenute osservazioni né contributi:

## esaminati

- il documento trasmesso dal proponente:

Relazione motivata descrittiva delle modifiche da introdurre alla proposta di PR FESR 2021-2027 della Regione Toscana

### Considerato che

La modifica al PR FESR Toscana 2021-2027 risponde agli indirizzi contenuti nella Decisione GR n. 3 del 20.01.2025 e Decisione GR n. 16 del 24.02.2025 e consiste in un adeguamento degli orientamenti adottati con Decisione GR n.38 del 26.07.2021 per massimizzare l'efficacia delle politiche regionali ottimizzando le performance del Programma adeguandosi alla recente normativa nazionale e regionale di settore, oltre che per una maggiore coerenza con le previsioni dell'Accordo di Partenariato Italia.

In sintesi le **modifiche** apportate al Programma sono le seguenti:

1. l'**adesione alla piattaforma STEP** di cui al Reg. UE 2024/795 attraverso l'inserimento nel Programma della nuova Priorità 6 *“Investimenti per le tecnologie STEP”* e del nuovo Obiettivo Specifico 1.6. Si tratta di una riallocazione di risorse all'interno dell'OP1 *“Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)”* al fine di destinare una parte delle risorse FESR (98 milioni di euro) per sostenere progetti che contribuiscano allo sviluppo di tecnologie critiche, migliorando così la competitività e l'autonomia strategica dell'Unione Europea; le risorse a favore della nuova Priorità 6 corrispondono ad una pari diminuzione di risorse afferenti alla Priorità 1 *“Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività”*;
2. una **riallocazione di risorse** pari a 20 milioni di euro all'interno dell'OP2 *“Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio”* da destinare al potenziamento delle flotte di materiale rotabile su gomma destinate al trasporto pubblico locale, afferenti alla Priorità 3, Obiettivo Specifico 2.8 *“Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio”*. Tale incremento di 20 milioni di euro corrisponde ad una riallocazione di pari dimensione derivante, da una parte, da una riduzione di 10 milioni di euro delle risorse afferenti all'Obiettivo Specifico 2.2 *“Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti”* con riferimento alle strutture pubbliche, dall'altra, da un ridimensionamento di 10 milioni di euro degli interventi interni all' Obiettivo Specifico 2.8 *“Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio”* e relativi alle piste ciclabili, nell'ottica di una riqualificazione del sistema di trasporto su gomma quale strumento integrativo al sistema tramviario e fattore disincentivante rispetto all'utilizzo del mezzo privato;
3. l'**adeguamento del Programma rispetto alla recente normativa nazionale e regionale di settore**, nonché ad alcune evidenze emerse in fase di attuazione, al fine di ottimizzare le performance del Programma garantendo così un'accelerazione dei livelli di spesa.

Nella Relazione motivata viene quindi svolta una analisi delle modifiche apportate alla proposta di Programma in relazione ai contenuti del Rapporto Ambientale e agli esiti del processo di VAS svolto su tale documento.

### Il nuovo Regolamento (UE) 2024/795 (STEP)

In particolare si evidenzia che nel giugno 2023 la Commissione europea ha presentato una revisione di medio termine del Quadro Finanziario Pluriennale dell'UE per il periodo 2021-2027, proponendo la creazione della Piattaforma per le tecnologie strategiche (STEP).

Questo strumento mira a sviluppare tecnologie emergenti critiche, con un focus particolare sulle transizioni verdi e digitali e rappresenta un'iniziativa ambiziosa volta a ridurre le dipendenze strategiche dell'Unione in settori chiave, quali le tecnologie digitali e le tecnologie deep tech, le tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e le biotecnologie.

La Piattaforma STEP è stata ufficialmente istituita con Regolamento UE (2024)795 (Regolamento STEP) entrato in vigore il 1° marzo 2024, mentre con successiva Comunicazione della Commissione C/2024/3209 sono stati definiti ulteriori orientamenti su talune disposizioni del Regolamento STEP al fine di facilitarne l'attuazione.

La politica di coesione è chiamata a supportare l'implementazione della piattaforma STEP attraverso la rimodulazione dei Programmi, permettendo di destinare una parte delle risorse finanziarie verso gli obiettivi STEP.

A tal fine il Regolamento UE 2024/795 introduce modifiche ai Regolamenti comunitari 2021/1060 (Regolamento disposizioni comuni), 2021/1058 (Regolamento FESR), 2021/1057 (Regolamento FSE+), 2021/1056 (Regolamento JTF).

Tali modifiche sono finalizzate a garantire che le risorse finanziarie possano essere allocate in modo efficiente verso progetti che contribuiscano allo sviluppo di tecnologie critiche, migliorando così la competitività e l'autonomia strategica dell'Unione Europea.

Per quanto riguarda le modifiche apportate ai Regolamenti di riferimento per il Fondo Europeo di Sviluppo regionale il proponente specifica che:

- vengono introdotti due nuovi Obiettivi Specifici: l'O.S. 1.6 nell'ambito dell'obiettivo di policy 1, *“Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)”* e l'O.S. 2.9 nell'ambito dell'obiettivo di policy 2, *“Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile”*;

- sono ritenute ammissibili anche le spese relative agli investimenti produttivi delle imprese diverse dalle PMI se afferenti agli ambiti STEP;

- l'attivazione dei suddetti obiettivi comporta l'inserimento nei Programmi Nazionali e Regionali di uno o due Assi prioritari dedicati, la cui quota di cofinanziamento comunitario può raggiungere il tasso di cofinanziamento massimo del 100%;

- rimangono confermate, tra le altre, le disposizioni sulle soglie di concentrazione tematica di cui al Reg. UE 2021/1058 nonché quelle sul perseguimento degli Obiettivi climatici ex art. 6 del Reg (UE) 2021/1060.

La Regione Toscana, a seguito dell'indirizzo fornito dalla Giunta regionale con la Decisione n. 3 del 20 gennaio 2025, successivamente integrata con la Decisione n. 16 del 24 febbraio 2025, si è determinata nell'introduzione delle iniziative connesse alla piattaforma STEP nell'ambito del PR Toscana FESR 2021/2027.

In particolare, si prevede di operare una modifica che mantiene e rafforza la strategia generale del Programma, attraverso l'inserimento di una nuova Priorità 6 e l'integrazione dell'Obiettivo Specifico 1.6 denominato <<Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP di cui all'articolo 2 del Regolamento (UE) 2024/795>>.

La nuova Priorità 6, la cui quota di cofinanziamento comunitario viene fissata al tasso massimo del 100%, secondo quanto previsto dall'art. 10 par. 1 lett c) del Regolamento 2024/795, ha una dotazione complessiva di 98 milioni di euro.

In termini programmatici sull'assetto finanziario complessivo del PR, si tratta di una riallocazione di risorse all'interno dell'OP1 *“Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)”*.

La disponibilità di tali risorse deriva:

- da una riduzione della dotazione finanziaria allocata sull'Obiettivo Specifico 1.1 *“Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate”* per un importo pari a 88 milioni di euro derivante sia dall'effettivo assorbimento delle risorse nell'ambito delle procedure attuative sia dalla potenziale coerenza e ammissibilità di alcune operazioni già ammesse nell'ambito delle Azioni con le tecnologie intercettate dalla piattaforma STEP e dall'opportunità di garantirne la contribuzione finanziaria a valere sulle risorse del nuovo Obiettivo 1.6;

- da una riduzione della dotazione finanziaria allocata sull'Obiettivo Specifico 1.3 *“Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”* per un importo di 10 milioni di euro derivante dall'effettivo assorbimento delle risorse nell'ambito delle procedure attuative.

In considerazione di quanto sopra, l'introduzione della Priorità 6 e dell'Obiettivo Specifico 1.6, configurato con una quota di cofinanziamento FESR al 100%, determina una variazione ai tassi di cofinanziamento comunitario per la totalità delle Priorità del PR, ciò anche ai fini del mantenimento del principio di concentrazione tematica di cui all'art. 4 del Reg. (UE) 1058/2021 nonché della percentuale minima di risorse a sostegno degli obiettivi climatici per come declinata nell'ambito del suddetto Regolamento.

Nel dettaglio l'O.S. 1.6 è articolato nelle seguenti quattro nuove iniziative:

- 1.6.1: investimenti in innovazione (di processo, organizzativa) anche mediante acquisizione di servizi qualificati (servizi di consulenza, servizi di sostegno all'innovazione e personale altamente qualificato);
- 1.6.2: investimenti in ricerca, sviluppo del sistema delle imprese mediante il sostegno alla cooperazione tra MPMI e GI e tra imprese e organismi di ricerca, anche in forma aggregata rispetto ai quali si interverrà con investimenti orientati, che espongono significative prospettive di mercato e con TRL elevati;
- 1.6.3: Supporto agli investimenti delle startup innovative negli ambiti delle tecnologie STEP;
- 1.6.4: investimenti produttivi delle imprese operanti negli ambiti delle tecnologie STEP, nei settori tecnologici e nelle catene del valore connesse.

**Si evidenzia come la nuova Priorità è stata sviluppata senza modificare la strategia del Programma approvato con decisione C(2023)6979 del 12.10.2023 e sottoposto a VAS, che già nell'attuale impostazione della Priorità 1 consente di sostenere le medesime tipologie di investimento previste da STEP.**

### **Le ulteriori proposte di modifica**

Oltre all'introduzione della Priorità 6 di cui al punto precedente, la riprogrammazione prevede alcune ulteriori variazioni del PR che riguardano, in prima istanza una riallocazione delle risorse finanziarie all'interno dell'Obiettivo Strategico 2 *"Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio"* a favore della Priorità 3, Obiettivo Specifico 2.8 *"Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio"*, consistente in un trasferimento di 20 milioni di euro da destinare al potenziamento delle flotte di materiale rotabile su gomma destinate al trasporto pubblico locale secondo quanto disposto dalla Giunta regionale con Decisione n. 16 del 24 febbraio 2025.

Tale variazione deriva dalla necessità di una maggiore integrazione del sistema della mobilità regionale, mirata ad una sempre maggiore sostenibilità ambientale e dalla progressiva partecipazione alla visione di sviluppo della rete tramviaria nell'area metropolitana fiorentina ed in altri territori regionali, che rende necessaria la riqualificazione del sistema di trasporto su gomma quale strumento integrativo al sistema tramviario stesso e fattore disincentivante rispetto all'utilizzo del mezzo privato.

Inoltre la scelta risponde ad un ulteriore fabbisogno volto a sostenere i servizi di trasporto pubblico locale su gomma nei territori caratterizzati dalla necessità di servizi a domanda debole, anche attraverso la loro qualificazione e la loro sostenibilità, sulla base dei principi della L.R. 11 del 4 febbraio 2025 "Valorizzazione della Toscana diffusa". Pertanto, ai fini dell'integrazione delle flotte di materiale rotabile su gomma da destinare al Trasporto Pubblico Locale, si prevede una integrazione di risorse per un importo pari a 20 milioni di euro. Tale incremento corrisponde ad una riallocazione di pari dimensione derivante, da una parte, da una riduzione di 10 milioni di euro delle risorse afferenti all'Obiettivo Specifico 2.2 *"Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti"* con riferimento alle strutture pubbliche, dall'altra, da un ridimensionamento degli interventi interni all' Obiettivo Specifico 2.8 *"Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio"* e relativi alle piste ciclabili. In entrambi i casi la rimodulazione è legata alle evidenze, emerse in fase di attuazione, sull'effettivo assorbimento delle risorse.

Inoltre con la proposta sono apportate ulteriori modifiche interne ai singoli Obiettivi Specifici mirate ad adeguarne i contenuti a nuove disposizioni nonché ad ottimizzare le capacità attuative del Programma accelerandone contestualmente le prospettive di spesa.

Si tratta, infatti, di modifiche afferenti all'adeguamento rispetto a strumenti di pianificazione regionale nel campo dell'economia circolare, all'estensione della platea dei potenziali beneficiari in ragione di un fabbisogno espresso a livello territoriale ed a variare alcune tipologie di intervento sempre al fine di soddisfare delle esigenze riscontrate in fase attuativa.

In ragione di tali esigenze sono state apportate variazioni al set degli indicatori con alcune modifiche ai valori target e l'introduzione di nuovi indicatori finalizzati a soddisfare specifiche tipologie di intervento nonché alcune rimodulazioni finanziarie fra settori di intervento sempre nell'ambito del medesimo O.S..

Il proponente evidenzia che la totalità di queste modifiche non altera la strategia complessiva del Programma né gli impatti, per i profili ambientali, che sono già stati oggetto di valutazione ambientale.

In merito alla valutazione ambientale della proposta di riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 ai sensi del Regolamento (UE) 2024/795 (STEP) il proponente rappresenta quanto segue.

Il nuovo O.S. 1.6 è riconducibile a tipologie di intervento già previste nella prima fase di definizione del Programma, rientrando nelle finalità ed intercettando gli interventi della Priorità 1 già sottoposta ad una

valutazione ambientale puntuale.

**Pertanto la rimodulazione finanziaria non impatta sull'attuazione generale del Programma, delineando un'allocazione delle risorse che nei fatti andrà a supportare tipologie di investimento già previste nel Programma.**

Nello specifico, relativamente alle valutazioni complessive formulate nel Rapporto Ambientale del PR 2021-2027, si evidenzia la coerenza dell'esito valutativo relativamente alla nuova Priorità come di seguito riportato.

La Priorità 6 attiva l'Obiettivo Specifico 1.6 "sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795", tramite le Azioni 1.6.1, 1.6.2, 1.6.3, 1.6.4.

L'Obiettivo si rivolge a MPMI, imprese diverse da MPMI, Organismi di Ricerca che potranno realizzare investimenti direttamente connessi con le priorità STEP, attivando i seguenti Settori di intervento di cui all'allegato 1 al RDC per come modificato dal Reg. (UE) 795/2024:

- 9. Attività di ricerca e innovazione in microimprese, comprese le attività in rete (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità);
- 10. Attività di ricerca e innovazione in PMI, comprese le attività in rete;
- 11. Attività di ricerca e innovazione in grandi imprese, comprese le attività in rete;
- 12. Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca pubblici, nell'istruzione superiore pubblica e in centri di competenza pubblici, comprese le attività in rete (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità);
- 13. Digitalizzazione delle PMI (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B);
- 29. Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici;
- 30. Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrati sull'economia circolare;
- 188. Investimenti produttivi nelle grandi imprese collegati principalmente alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse
- 189. Investimenti produttivi in PMI collegati principalmente alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse.
- 190. Investimenti produttivi nelle grandi imprese collegati principalmente alle biotecnologie
- 191. Investimenti produttivi in PMI collegati principalmente alle biotecnologie.
- 192. Investimenti produttivi nelle grandi imprese collegati principalmente alle tecnologie digitali e alle innovazioni delle tecnologie deep tech
- 193. Investimenti produttivi in PMI collegati principalmente alle tecnologie digitali e alle innovazioni delle tecnologie deep tech.

**I settori 9, 10, 11, 12, 13 sono già ricompresi nell'ambito degli O.S. della Priorità 1** (in particolare nell'O.S. 1.1 e, per il Settore 11, anche nell'O.S. 1.3).

**I settori 188, 189, 190, 191, 192, 193, di nuova introduzione in quanto riferiti al Reg. (UE) 795/2024, per le tipologie di intervento che attivano, sono pienamente riconducibili a settori già presenti nella versione originaria del PR, rispetto ai quali si differenziano esclusivamente per la diretta esplicitazione degli ambiti tecnologici di intervento riconducibili a STEP.** Più nel dettaglio per i settori 189, 191, 193 si può fare rimando al Settore 21 (sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi) ricompreso nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.3, mentre per i settori 188, 190, 192 si farà riferimento al Settore 11 (Attività di ricerca e innovazione in grandi imprese, comprese le attività in rete) presente sia per l'O.S. 1.1 che per l'O.S. 1.3.

**Con riferimento alla riallocazione interna all'Obiettivo Strategico 2 "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio", si modificano le risorse afferenti a settori di intervento già presenti nel Programma**, in particolare: 48 "Energia rinnovabile: solare", 52 "Altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica)", 82 "Materiale rotabile di trasporto urbano pulito" e 83 "Infrastrutture ciclistiche".

Come indicato nel testo stesso del Programma, gli interventi sono assimilabili ad iniziative che sono già state oggetto di valutazione DNSH. Con riferimento all'attuazione dei nuovi interventi, saranno integrati i documenti utili per l'attuazione come il DAR e il Piano di Monitoraggio Ambientale.

**Considerazioni finali**

Il proponente, alla luce delle condizioni di riprogrammazione enunciate e delle valutazioni effettuate ed analizzate nella Relazione motivata, evidenzia come la nuova priorità introdotta non introduce pressioni diverse da quelle già valutate nell'ambito della procedura di VAS del PR FESR 2021/2027.

Per tali ragioni, gli investimenti previsti nella Priorità 6 così come le modifiche finanziarie apportate fra la Priorità 2 e la Priorità 3, peraltro afferenti allo stesso Obiettivo strategico 2 *“Un’Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio”*, potranno essere attuati, mutuando i medesimi criteri ambientali individuati in fase di VAS, rinviando alla fase attuativa degli investimenti ulteriori valutazioni di carattere tecnico-specialistico relativamente alle procedure autorizzatorie di tipo ambientale eventualmente necessarie sulla base delle norme vigenti.

A conclusione di quanto sopra esposto, la sostanziale invarianza degli effetti ambientali attesi, già sottoposti a VAS, è dimostrata altresì dal fatto che le modifiche introdotte mantengono inalterata la strategia ambientale del Programma anche in termini di obiettivi di sostenibilità ambientale e di concentrazione tematica ex art. 4 del Reg. (UE) 2021/1058, contribuendo al perseguimento degli Obiettivi climatici ex art. 6 del Reg (UE) 2021/1060.

#### **valutato che**

- l'implementazione della piattaforma STEP di cui al Reg. UE 2024/795 con la rimodulazione finanziaria del PR e l'inserimento nel Programma della nuova Priorità 6 *“Investimenti per le tecnologie STEP”* e del nuovo obiettivo l'O.S. 1.6 è riconducibile a tipologia già prevista nella prima fase del Programma e sottoposta a valutazione ambientale puntuale. La modifica introdotta mantiene e rafforza la strategia generale del Programma approvato con decisione C (2023) 6979 del 12.10.2023, sottoposto a VAS, e consente di sostenere le medesime tipologie di investimento previste da STEP; la rimodulazione finanziaria pertanto non impatta sull'attuazione generale del Programma, delineando un'allocazione delle risorse che nei fatti andrà a supportare tipologie di investimento già previste nel Programma.
- le ulteriori variazioni del Programma riguardano anche una riallocazione delle risorse finanziarie all'interno dell'O.S. 2 *“Un’Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio”* a favore della Priorità 3, O.S. 2.8 *“Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio”*. Tale variazione deriva dalla necessità di una maggiore integrazione del sistema della mobilità regionale, mirata ad una sempre maggiore sostenibilità ambientale e dalla progressiva partecipazione alla visione di sviluppo della rete tramviaria nell'area metropolitana fiorentina ed in altri territori regionali, che rende necessaria la riqualificazione del sistema di trasporto su gomma quale strumento integrativo al sistema tramviario stesso e fattore disincentivante rispetto all'utilizzo del mezzo privato.
- le ulteriori modifiche interne ai singoli Obiettivi Specifici mirate ad adeguarne i contenuti a nuove disposizioni nonché ad ottimizzare le capacità attuative del Programma accelerandone contestualmente le prospettive di spesa;
- gli ulteriori adeguamenti tecnici segnalati nella Relazione motivata riguardano rimodulazioni finanziarie e non producono modifiche alla declinazione della strategia del Programma e pertanto non incidono sulle valutazioni ambientali e sui relativi esiti contenuti nel Rapporto Ambientale della proposta di Programma già sottoposta a VAS;
- le modifiche mantengono inalterata la strategia ambientale del Programma in termini di obiettivi di sostenibilità ambientale, non introducono nuovi o diversi effetti ambientali da quelli già presenti e valutati nella proposta di Programma sottoposta a VAS rappresentando solo una specificazione operativa degli interventi finanziabili;
- la modifica si inquadra nel percorso di analisi e valutazione ambientale già svolto ed è pertanto coerente con i contenuti del RA con specifico riferimento alla valutazione degli effetti ambientali, alla proposta di elementi/criteri per l'ulteriore integrazione della componente ambientale in fase di attuazione e alla proposta di indicatori per il monitoraggio ambientale;
- la Relazione motivata contiene una esauriente verifica della invarianza dello scenario di riferimento ambientale e degli effetti ambientali indotti rispetto alla proposta di Programma già sottoposta a VAS;

#### **ritiene che**

**la modifica della proposta di PR FESR 21-27, così come illustrata nella Relazione motivata, conseguente alla Decisione GR n. 3 del 20.01.2025 e Decisione GR n. 16 del 24.02.2025 da presentare per l'approvazione da parte della Commissione europea,**

**possa essere esclusa da VAS in quanto la natura e le caratteristiche delle modifiche apportate al Programma non determinano nuovi o diversi effetti ambientali rispetto ai contenuti e alle analisi svolte nell'ambito del procedimento di VAS eseguito sulla proposta di PR FESR 21-27 sul quale il NURV si è espresso con parere motivato Determina 8/AC/2021 del 26.11.2021.**

Si raccomanda, per la successiva fase attuativa del Programma, di tenere in considerazione, anche per le azioni di cui alla presente modifica, degli elementi/criteri per l'ulteriore integrazione della componente ambientale definiti nel Rapporto ambientale.

Il sistema di monitoraggio ambientale dovrà inoltre ricomprendere le azioni di cui alla presente modifica indicando quali specifici indicatori, già definiti nel RA, risultano appropriati.

f.to Luigi Idili

f.to Gilda Ruberti

f.to Renata Laura Caselli

f.to Marco Masi

f.to Sauro Mannucci

f.to David Tei

f.to Marco Carletti

f.to Giovanna Bianco

f.to Gianfranco Boninsegni

f.to Carla Chiodini

f.to Antongiulio Barbaro

Il Presidente

Arch. Domenico Bartolo Scrascia